Piazza Salvo D'Acquisto, 5 - 85015 Oppido Lucano (PZ) - tel. 0971 945018
PEO pzic82000c@istruzione.it - PEC pzic82000c@pec.istruzione.it
Codice Univoco ufficio UFI9EH - Codice Fiscale 80006270765
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado
Istituto Comprensivo "F. Giannone"
Oppido Lucano - Tolve - Cancellara - San Chirico Nuovo

CIRCOLARE NR 11/B

Istituto Comprensivo "Giannone "Oppido Lucano
Prot. 0002880 del 20/09/2019
(Uscita)

Ai Docenti
Atti
Sede

Oggetto: INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA SICUREZZA art. 36 D.L.vo 81/2008 e s.m.i.

I destinatari della presente circolare sono obbligati al rispetto delle seguenti misure riferite:

- alla prevenzione del rischio di incendio
- alla prevenzione del rischio elettrico
- all'attività di educazione fisica
- all'utilizzo delle scale fisse
- alla disposizione di banchi e sedie nelle aule
- alla disposizione di oggetti su ripiani di armadi e scaffalature
- all' usura e sopravvenuta inidoneità di banchi e sedie
- all'aerazione dei locali scolastici
- al comportamento da tenere nei laboratori
- al comportamento da adottare in caso di persona infortunata
- all'evacuazione in caso di emergenza.

Preliminarmente, si ritiene opportuno richiamare gli obblighi ed i diritti dei lavoratori, come riportati nel D.L.vo 81/2008

Obblighi dei lavoratori Art.20

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
   a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
   b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
   c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
   d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
   e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza,

adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Art. 44 - Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, ameno che non abbia commesso una grave negligenza.

PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) sufficientemente rapida e non controllata che può svilupparsi senza limitazioni nello spazio e nel tempo. Il rischio di incendio è sempre presente in qualsiasi attività lavorativa.
Al fine di ridurre tale rischio dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio
- Rispettare rigorosamente, in tutti i locali, il divieto di fumo.
- Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche
- Non usare fiamme libere,
- I quantitativi di sostanze infiammabili presenti siano i minimi compatibili con le lavorazioni e tali sostanze siano immagazzinate in locali idonei.
- Non accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli e nei locali di sgombero.
- Non ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga per l'evacuazione o bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza.
- Non manomettere, per nessun motivo, i dispositivi antincendio: estintori, idranti , pulsanti di allarme ecc.
- Entrando in qualsiasi locale dell'Istituto , controllare sempre le planimetrie esposte e la segnaletica di salvataggio (colore verde) per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza.

PREVENZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO

Per rischio elettrico si intende la probabilità che si verifichi un evento dannoso a causa di contatto fisico con elementi sotto TENSIONE.

La gravità del rischio elettrico consiste nei danni provocati dal passaggio della corrente nel corpo umano (si ha elettrocuzione o folgorazione) e nella possibilità di innescare incendi.
Per ridurre tale rischio si ritiene necessario rispettare le seguenti prescrizioni:

- L'inserimento delle spine nelle prese deve essere sempre completo per evitare contatti incerti e possibili surriscaldamenti locali.
- Evitare di forzare l'introduzione di spine con standard diversi dalla corrispondente presa
- Non esporre gli apparecchi a eccessive fonti di calore.
- Non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di apparecchiature collegate ad esso.
- Usare gli apparecchi elettrici rispettando le prescritte modalità riportate nel libretto di "manutenzione ed uso"
- Non utilizzare mai apparecchiature elettriche con le mani bagnate o umide.
- Non utilizzare apparecchi che abbiano fili elettrici scoperti anche parzialmente o che abbiano prese non perfettamente funzionanti, ad esempio quando si può notare che la presa abbia subito un surriscaldamento.
- Non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico quando si disinserisce la sua spina dalla presa al muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina e mantenendo accuratamente la presa al muro.
- Non tentare mai di riparare un'apparecchiatura elettrica/elettronica non funzionante: segnalare immediatamente il malfunzionamento dell'apparecchiatura al tecnico di laboratorio 🕐 Qualsiasi operazione effettuata su apparecchiature elettriche (cambio di toner e cartucce ,disinceppamento della carta delle fotocopiatrici,
- ecc.) potrà avvenire, da parte del personale autorizzato, solo dopo aver scollegato l'apparecchiatura dalla rete elettrica.
- La manovra dei quadri elettrici è riservata esclusivamente al personale espressamente autorizzato 🕐 Per collegamenti non temporanei le prese multiple allungate "ciabatte" devono essere fissate al muro o agli arredi in posizione verticale e sollevate dal pavimento
- Evitare che i cavi di alimentazione delle attrezzature attraversino liberamente ambienti e passaggi.
- Non posizionare le ciabatte in luoghi dove possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.).

Per evitare sovraccarichi non collegare "a cascata" più multiprese, inserendole nella stessa presa.
Gli utilizzatori ad alto assorbimento (fotocopiatrici, scaldacqua, determinate apparecchiature dei laboratori ecc) non possono in alcun modo essere collegate alla rete attraverso multiprese, occorre seguire le indicazioni del fabbricante riportate nel libretto di manutenzione ed uso.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA E ATTIVITA' MOTORIE

Durante le attività di educazione fisica, i rischi derivano principalmente dall'uso degli attrezzi e dalle attività a corpo libero.

L'azione impropria, non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo
ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano o contro parti fisse dell'impianto.
É necessario quindi , ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite, è opportuno quindi che i docenti :

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti soprattutto quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone;
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non compatibili con le attrezzature disponibili e con le caratteristiche degli ambienti.

Segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico o agli Addetti ai controlli periodici i casi di:

- piccole scosse o dispersioni di corrente avvertite durante l'utilizzo;
- presenza di cavi scoperti, corrosi, prese non fissate, spine malfunzionanti o difettose;
- perdita o mancanza di copertura ("placca") di interruttori e/o prese;
- interruttori o scatole di derivazione comunque danneggiate;
- surriscaldamento sospetto;
- presenza di fumo o odore di bruciato;
- fiamme o scintille nell'immettere o togliere le prese nelle spine;
- ogni altra situazione rilevata di mancanza di sicurezza dell'impianto elettrico.

In questi casi sospendere subito l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione.

DISPOSIZIONE DI BANCHI E SEDIE NELLE AULE

I destinatari della presente circolare, anche con ausilio dei collaboratori scolastici, avranno cura di :

- disporre, per quanto possibile, sedie, banchi , armadi ecc. nelle aule in modo tale da non ostacolare l'esodo della classe;
- evitare di far disporre, nelle zone di passaggio, zaini, cartelle ed altri oggetti che potrebbero ingombrare lo spazio libero tra le file dei banchi ed ostacolare l'esodo della classe.
- disporre, per quanto possibile, gli arredi (mobiletti e scaffalature) in modo tale da ridurre quanto più possibile il rischio di urti.

DISPOSIZIONE DI OGGETTI SU RIPIANI DI ARMADI E SCAFFALATURE

Al fine di evitate ribaltamenti o cedimenti di armadi e scaffalature si avrà cura di seguire le seguenti prescrizioni:
è vietato riporre sulla sommità di armadi, scaffalature e arredi, gli oggetti, quaderni, sussidi, scatole od altro materiale, che va collocato esclusivamente sui ripiani interni di armadi e scaffalature, secondo i criteri seguenti:

  - gli oggetti siano immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali;
  - le scaffalature riportino l'indicazione del carico massimo;
  - le scaffalature siano adeguatamente ancorate alle pareti;

- si rispetti la regola di buona tecnica per cui gli oggetti più pesanti vanno posizionati, ove possibile, nella parte bassa delle scaffalature;.
- non eccedere nel caricare i ripiani : limitare i carichi per evitare l'incurvamento dei ripiani.
- contenere i materiali depositati soggetti a rotolamento 🕐 evitare sporgenze di materiali
- sia sempre disponibile uno spazio libero non inferiore a 0,60 m tra il ripiano più alto e il soffitto;
- siano sempre disponibili passaggi liberi di larghezza non inferiore 0,90 m tra le scaffalature;

E' altresì vietato arrampicarsi sulle scaffalature per raggiungere i ripiani più alti.

USURA E SOPRAVVENUTA INIDONEITÀ DI ARREDI E SUPPELLETTILE

Chiunque ravvisi un pericolo nell'uso di arredi e suppellettili segnalerà al dirigente scolastico i casi per i quali bisogna intervenire e non utilizzerà arredi e suppellettili inidonei.

ATTIVITA' NEI LABORATORI

É considerato laboratorio ogni locale dell'Istituto nel quale gli allievi svolgano attività diverse dalla normale e tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze.
Il rischio principale è che le varie attrezzature o le sostanze presenti vengano utilizzate dagli studenti in maniera difforme dalle indicazioni dei costruttori o fabbricanti, o dalle indicazioni dei docenti e da eventuali assistenti di laboratorio.
É necessario quindi:

- fornire agli studenti indicazioni chiare e concise sulle corrette modalità di svolgimento delle attività rispettare e far rispettare agli studenti il REGOLAMENTO DI LABORATORIO (affisso sulle pareti dello stesso);
- utilizzare qualsiasi apparecchiatura o attrezzatura rispettando tutte le prescrizioni riportate nel libretto di "manutenzione ed uso";
- segnalare immediatamente al docente responsabile eventuali anomalie nei laboratori;
- non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza;
- non utilizzare macchine, impianti ed attrezzature di cui non si conosce l'uso in modo soddisfacente.

AERAZIONE LOCALI SCOLASTICI

I destinatari della presente circolare avranno cura di :

- provvedere ad una efficace aerazione dei locali frequentati, aprendo completamente le finestre e la porta interna per alcuni minuti, più volte nel corso della mattinata.
- assicurarsi che durante tale operazione gli alunni, posizionati nel raggio di azione delle eventuali ante mobili delle finestre, siano a debita distanza.

COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN PRESENZA DI PERSONA INFORTUNATA

Chiunque si trovi ad assistere all'infortunio o malore di una persona deve prestare la propria opera solo se certo dell'intervento da effettuare, deve avvertire in ogni caso, immediatamente, gli addetti al primo soccorso interno , che devono intervenire prontamente e :

- prestare le prime cure del caso e/o spostare la persona infortunata solo se certi della correttezza dell'intervento da effettuare;
- attivare immediatamente (anche tramite la richiesta di ambulanza o con altro mezzo) il trasporto al presidio sanitario più vicino se ritenuto necessario, e se l'infortunato è trasportabile;
- richiedere immediatamente l'intervento dei sanitari del presidio più vicino, se ritenuto necessario, per il trasporto dell'infortunato in ospedale con mezzi attrezzati.

EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'evacuazione dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, allagamenti, inquinamenti dovuti a cause esterne e ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore dell'Emergenza.

In tali situazioni e in presenza di un numero elevato di persone , si possono avere manifestazioni di panico che possono essere modificate e ricondotte alla normalità se il sistema in cui si evidenziano è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che si presentano..

Occorre quindi che siano note a TUTTI (alunni, docenti, non docenti, genitori ed operatori esterni) le informazioni contenute nel Piano di emergenza ed evacuazione disponibile sul sito web dell'Istituto relative alle procedure di sfollamento: modalità di allarme, vie di fuga, uscite di sicurezza, punti di raccolta.

Oppido Lucano, 20 settembre 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Bernardino Sessa
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993